GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SUL CAMPO DI SAN SIRO A MILANO, I CALCIATORI "BIANCHI„ SI SONO RIVELATI INFERIORI ALL'ATTESA

Uno dei tanti calci d'angolo battuti contro gli inglesi. Si riconoscono Boniperti, Cappello, Watson (n. 6) e Eckersley (n. 3) *Telefoto*

Squillante affermazione italiana sui cadetti inglesi battuti per 5 a 0

La grande giornata di Cappello ha animato il gioco di tutta la prima linea - Generosa prova di Remondini, rimasto in campo ferito - Le reti segnate da Cappello, Boniperti e Burini nel primo tempo, e da Cappello e Boniperti in apertura di ripresa

MILANO, 11. — *Middleton si è chinato cinque volte in fondo alla porta per raccogliere il pallone: cinque a zero. Gli inglesi della Nazionale B sono stati battuti nettamente, e alla loro sconfitta non vi sono scuse nè scusanti e difatti non ne hanno cercate. Il risultato rispecchia con estrema fedeltà l'andamento della partita, che ha visto per tutti i novanta minuti di gioco i nostri all'attacco, gli «azzurri» sempre superiori.*

E' accaduto ciò che doveva accadere a Londra, se la sfortuna non ci avesse perseguitati. Se ben vi ricordate, al Tottenham Park gli «azzurri» nei primi quaranta minuti avevano ubriacato gli inglesi, superandoli in velocità, rapidità e organizzazione tattica, però il portiere Williams in giornata di grazia e la jella ci impedirono di segnare; allora abbiamo avute due o tre occasioni buonissime di cacciare la palla in rete. Oggi con una prima linea nella quale vi erano due uomini in splendida forma (Cappello e Boniperti) siamo riusciti a passare.

Gli inglesi sono stati piegati dalla nostra velocità. Pareva di vedere una «Topolino» (la squadra inglese) in gara contro un'«Aprilia» (la squadra «azzurra).

Il ritmo che i nostri giocatori hanno imposto alla partita ha disorientato gli inglesi, li ha semplicemente storditi, ed ha loro impedito di raccogliere le idee, di dare un contorno al loro gioco.

Così questa squadra, che pure vanta uomini di ottima classe, che giustamente è stata chiamata la «nazionale A-bis» d'Inghilterra, che solo ieri sera un dirigente inglese diceva di pochissimo inferiore a quella che il 14 giocherà a Lisbona, si è sfasciata, si è polverizzata, non ci ha fatto vedere una azione buona, un tiro discreto.

Gli inglesi da qualche tempo in qua hanno sostituito al controllo stretto dell'avversario il controllo di zona, e ciò effettivamente snellisce, varia, abbellisce il sistema; però il controllo di zona richiede che ogni giocatore sia velocissimo. Tra squadre inglesi, evidentemente tutte rapide come la nazionale che abbiamo visto oggi, non essendovi squilibri il nuovo sistema funziona. Ma contro gli italiani il controllo di zona applicato dai bianchi è stato una delle cause prime del disastro. Per Boniperti, Cappello, Caprile, Magli, ecc., essere marcati a distanza è stato un invito a nozze. Essendo più veloci erano sempre primi sulla palla e praticamente senza smarcati, perchè quei cinque metri liberi e più tra marcato e marcatore, con uno scatto diventavano per noi dieci, quindici.

Oltre a queste cause essenzialmente di ordine tecnico la vittoria ci è stata data dalla intelligente formazione varata dal C. T Novo dalla splendida giornata di vena di quasi tutti i convocati che, tranne Lorenzi e Burini, hanno giocato in modo formidabile.

Il migliore in campo è stato Cappello, che ha segnato due reti e ne ha fatte segnare altre due, a Burini e a Boniperti. Ha dato a Lorenzi tre palloni che qualsiasi altro avrebbe convertito in goal.

Oggi ha giocato per tutti i novanta minuti ed è stato il migliore di tutti: intelligente nel passare, preciso sul tiro, astutissimo nel lanciare ai compagni, altruista e (incredibile ma vero!) incitatore, un vero animatore dell'attacco. Era un piacere vederlo toccare la palla. Se Cappello riuscirà ad essere sempre quello di oggi, la nostra Nazionale A avrà in lui una delle sue colonne. Speriamo bene.

Prima di raccontarvi la cronaca abbiamo voluto parlare del bolognese, perchè appunto una buona parte di questa vittoria è sua. Ed ora passiamo alla partita, che non ha avuto momenti drammatici.

Sin dal primo minuto gli «azzurri» partono all'attacco, gli inglesi reagiscono con lentezza, e Magli e Fattori si spingono avanti liberamente in appoggio alla prima linea. Dopo dieci minuti gli italiani si sono già orientati sul gioco da svolgere Magli ha in Lewis un debole avversario, che regolarmente brucia sullo scatto, e a cui prende cinque metri su dieci con gran facilità Remondini ha sempre la meglio su Pye. Fattori (che però insiste troppo nel tenere la palla) non trova difficoltà a frenare Bailey

Furiassi, Remondini e Antonazzi sembrano tre mastini: Payne, Pye e Langdon non riescono a superarli. Gli inglesi si ingallano con passaggi «Stop», colpi eseguiti a regola d'arte, ma la loro lentezza li condanna; gli «azzurri» rubano sempre loro la palla.

All'11' Boniperti, al volo, stanga in porta, e la palla fischia sulla traversa. Al 19' sempre Boniperti riceve un passaggio di Magli e si infila in un corridoio lasciato libero da Watson e da Crossland; punta su Middleton che con coraggio gli si fa sotto e riesce a salvare miracolosamente il tiro del biondino.

Si intensificano le nostre azioni, e al 22' eccoci al goal. Burini da metà campo passa a Cappello spostatosi a destra. Lotta brevemente con Eckersley, lo «dribba» lo brucia con uno scatto, e converge al centro. Poi stanga in corsa e batte nettamente a destra Middleton.

Al 25' Caprile fugge sulla linea laterale, sorpassa Scott, e giunto a pochi metri dal portiere indugia, sì che Crossland riesce a portargli via la palla.

Gli inglesi tentano di reagire, e al 27' Langdon effettua il primo tiro per l'undici ospite su Casari che pura. Al 29' Cappello fugge a Crossland, «dribla» Scott, evita Nicholson e stanga da cinque metri Middleton para fortunosamente di pugno, ma il tiro è così violento che gli si piegano le braccia e la palla batte sulla traversa e rimbalza alta. Riprende Burini di testa che passa a Boniperti che da tre metri insacca in porta.

Sono sempre Cappello, Boniperti, Magli e Caprile. I cinque forti attaccanti mulinano sotto la porta avversaria Gli inglesi sono intontiti; anche Crossland, Eckersley, Scott, Langdon, che sino ad ora avevano tenuto duro, crollano. Nicholson e Watson non capiscono più niente.

Al 31' ecco un «corner» contro l'Inghilterra e poi un altro al 33'. Al 34' Burini segna da pochi passi su passaggio di Cappello. Tre a zero.

Al 36' altro corner contro i bianchi. Al 37' Eckersley salva fortunosamente a porta libera respingendo un tiro di Burini. Al 41' su azione di contropiede Payne, raccolta la palla, tira in porta tra un groviglio di gambe, e Casari riesce a salvare a malapena con un lungo tuffo.

Il tempo si chiude con un'azione bellissima tra Boniperti, Lorenzi e Caprile, che quest'ultimo sprecа tirando maldestramente.

Proprio allo scadere del tempo Remondini si ferisce a un sopracciglio in uno scontro con Pye. Giocherà la ripresa con la testa bendata e dovrà uscire spesso per cambiare la fasciatura. Il laziale, nonostante il dolore e il sangue che gli cola negli occhi, giocherà lo stesso in modo ammirevole.

Il secondo tempo vede sempre gli «azzurri» all'attacco. Gli inglesi, invece di montarsi, si sono vieppiù demoralizzati, e alla fine non riusciranno neppure a stoppare la palla: sono sicuro che se avessero potuto se ne sarebbero andati prima della fine.

Si inizia la ripresa. Al 2' altra azione di Cappello che, dopo essersi «beruto» Crossland stanga da pochi passi e segna. Al 5' altra rete di Boniperti su passaggio di Caprile.

All'8' al 9', corner contro l'Inghilterra, e poi sul mio notes sono segnati una serie di tiri di Boniperti che in questo periodo si impone su tutti, di Cappello, di Caprile, di Lorenzi, di Burini.

Al 24' e al 34' Lorenzi si mangia due goal, al 32' Caprile ne fallisce uno pure lui.

I bianchi non esistono più e la gente sfolla prima della fine. E' stata una bella partita dei nostri ragazzi, ma non gonfiamo troppo il petto, non ricominciamo con le solite vanterie. Ricordiamoci che a Rio ci saranno parecchie squadre veloci e di classe.

MARTIN

Le formazioni delle squadre:

ITALIA B: Casari (Atalanta), Antonazzi (Lazio), Remondini (Lazio), Furiassi; Fattori (Inter), Magli (Fiorentina); Burini (Milan), Boniperti (Juventus), Cappello (Bologna), Lorenzi (Inter), Caprile (Atalanta).

INGHILTERRA B: Middleton (Chesterfield), Scott (Arsenal), Crossland (Blackpool), Eckersley (Blackburn); Nicholson (Tottenham), Watson (Sunderland); Payne (Liverpool), Lewis (Arsenal), Pye (Wolverhampton W.), Bailey (Tottenham), Langdon (Bolton W.).

Arbitro: Schurch (Svizzera).

Guardialinee: Guidi e Polli, entrambi ticinesi.

Reti: al 23' Cappello, al 29' Boniperti, al 34' Burini, nel primo tempo; al 2' della ripresa Cappello, al 5' Boniperti.

Spettatori: 45.000 circa.

Gli inglesi hanno deluso quanto Cappello ha stupito

Come hanno giocato i 22 atleti in campo

MILANO, 11. — I 45 mila spettatori presenti oggi a San Siro hanno assistito a due fatti imprevisti che resteranno memorabili sul libro della storia del nostro calcio: la disfatta dei «cadetti» inglesi ad opera dei loro colleghi in «bianco-azzurro» ed alla meravigliosa prova di Gino Cappello, che il C. F. Novo ed i suoi collaboratori hanno avuto la felice idea di inserire in squadra all'ultimo istante assegnandogli la maglia con il n. 9 (cioè di centroattacco) che invece doveva essere indossata da Galassi.

La disfatta inglese ha avuto origine dalla straordinaria velocità degli italiani, velocità di spostamento degli atleti ed anche dal loro modo di calciare la palla, doti che hanno stordito le casacche bianche. Ma la velocità dei nostri scatenati atleti non sarebbe forse bastata a mettere sulle ginocchia i rivali se non ci fosse stato in campo Cappello, vale a dire quel geniale calciatore che quando trova la giornata buona (e purtroppo la trova assai di rado!) diventa un incubo per qualsiasi barriera difensiva.

Senza dubbio Cappello ha avuto contro gli inglesi il suo gran giorno, anche perchè gli è stato possibile giocare nel ruolo che gli si addice maggiormente: quello di condottiero della prima linea. Inserito in quel suo vecchio posto di gioco, il veneto è riuscito in pieno a sfatare tutti i giudizi sfavorevoli dei più noti intenditori

Difatti Cappello non sembrò mai tanto veloce ai presenti sulle gradinate e nelle tribune di San Siro come oggi, e questa velocità è stata inoltre integrata dalla sua solita arte del palleggio, nel passaggio e nel tiro. Insomma in Cappello si è visto contro i britannici il grande campione di un tempo, si è visto in più, secondo il nostro parere, il più pericoloso rivale per Amadei come centroattacco della Nazionale A.

Molte parole potremmo ora scrivere sugli inglesi che hanno deluso completamente, come individualità e come rendimento collettivo, ma non è questo il nostro compito. Ci limitiamo a dire che siamo stati perfino assaliti dal sospetto che quelli in campo fossero le undici ombre dei famosi campioni che le cronache internazionali hanno celebrato in questi ultimi anni;

Ma ecco, dopo questo necessario preambolo, come hanno giocato secondo questo osservatore, i calciatori inglesi.

Ray Middleton: Sulla coscienza del portiere in maglione giallo non pesano le cinque reti subite. Difatti Middleton è sembrato uno dei meno peggiori della squadra ospite, malgrado la sua presa ed i suoi riflessi (29 anni pesano per un portiere!) non siano apparsi di primo ordine. Parecchio abile è sembrato ad ogni modo l'inglese ogni volta che doveva chiudere l'angolo della sua porta a qualche avversario che avanzava indisturbato

Scott: Qualche buon rimando lo ha pur fatto, questo veterano dell'Arsenal, però troppe volte si è lasciato sfuggire Caprile. Ma forse in ciò entra quella tendenza degli inglesi di difendere la zona e non di controllare da presso, come invece fanno i nostri difensori, il diretto avversario.

Crossland: Discrete le sue respinte a pallone libero, spesso si è fatto battere di testa, malgrado la sua alta statura, da Cappello. Improbo è stato il lavoro di Crossland per contenere lo scatenato n. 9 italiano;

Eckersley: Buono il suo tocco di palla: difensore sufficientemente veloce in talune fasi di gioco.

Nicholson: Le riserve fatte alla vigilia nei suoi riguardi sono apparse fondate E' un giocatore lento, forse affaticato da un pesantissimo campionato.

Watson: Cattiva la forma di questo biondo, che nemmeno lontanamente ricorda... Billy Wright. Dove sono andati a finire i grandi mediani inglesi?

Payne: Qualche rapido scambio con i compagni di linea, ma niente lavoro difensivo, come invece era da aspettarsi nei momenti di pericolo per la sua squadra.

Lewis: Non ci siamo accorti che in campo figurasse anche questo lunatico giocatore.

Pye: Lentissimo come la maggior parte dei suoi collegini di squadra, debole nel tiro,

Bailey: Lo ricordiamo per qualche guizzo abilissimo nello scartare gli avversari. Ha corso molto per il campo, senza però concludere e nemmeno costruire.

Langdon: Un paio di invitanti «traversoni» ed un tiro alto hanno caratterizzato la sua prestazione.

Passiamo ora al campo italiano, riducendo per motivi di spazio a

Casari: Poco lavoro. Una incertezza all'inizio, una bellissima respinta di piede sul tramonto della partita.

Antonazzi: Raramente impegnato da Langdon: più veloce del famoso avversario. Terzino d'ala di buone possibilità, perchè sicuro, deciso, battagliero.

Remondini: Granitico veterano si è battuto con impeto e bravura. Ferito in maniera seria alla fronte è rimasto ugualmente in campo fino alla fine.

Furiassi: Energico e sicuro di testa e di piede, ha imbrigliato Payne: merita il viaggio a Rio.

Fattori: Una partita in sordina quella del «neroazzurro». Avremmo preferito al suo posto Castelli anche perchè di Fattori si conoscono ormai le possibilità

Magli: Il romagnolo ha giocato un brillantissima partita d'attacco. Peccato che sappia usare efficacemente un solo piede: sarebbe di gran lunga il nostro migliore mediano laterale.

Burini: Rendimento alterno e buoni spunti, un goal magistrale, lunghi periodi di gioco fiacco e sconclusionato.

Boniperti: Eccellente prova quella del *bianconero*. E' l'unica mezz'ala che dia un certo affidamento per la coppa del mondo. «Purtroppo Boniperti non gioca con egual brio e rendimento nella sua squadra sociale — assicuravano sconsolati alcuni sportivi torinesi».

Cappello: Già si è detto della magnifica partita giocata dal bolognese. Aggiungiamo che Gino, oltre ad aver segnato due formidabili reti ha il merito di aver impostate le azioni che portarono ai goals di Boniperti e di Caprile In più parecchi sono stati i lanci in profondità ai compagni di gioco i quali, banalmente hanno sciupato preziose occasioni.

Lorenzi: Prova assolutamente negativa la sua, malgrado la debolezza del mediano Nicholson che lo controllava, sarebbe di cattivo gusto aggiungere altro.

Caprile: Il genovese di Bergamo ha sciupato un paio di invitanti palloni calciandoli nelle braccia di Middleton. Tuttavia la sua partita si può definire promettente sotto ogni aspetto. Egli potrà sostituire in qualche occasione il fragile Carapellese sui campi di gioco del lontano Brasile.

GIUSEPPE SIGNORI

Stigliano primo nel Derby di ieri

La 67. edizione del Derby italiano del galoppo, dotata di 10 milioni e mezzo di premi sulla distanza del 2.400 metri, ha ieri richiamato alle Capannelle la folla delle grandi occasioni. Mai l'ippodromo romano aveva ospitato un pubblico così numeroso.

La corsa è stata vinta da Stigliano della Razza del Soldo, che nel finale è venuto a battere di spunto Adam (della Razza Dormello-Olgiata) che con il compagno Tizianello aveva assicurato l'andatura nella prova.

Otto puledri si sono presentati al nastri e, dopo un primo segnale annullato, Tizianello prendeva a condurre forte su Adam, Almorò, Stigliano, Scandarello e gli altri

Lungo la curva Tizianello e Adam allungavano, mentre Stigliano temporeggiava.

A 300 metri dal palo i tre cavalli erano su una linea, poi Stigliano di spunto prevaleva e resisteva di misura al forte ritorno di Adam Per stabilire l'ordine di arrivo il giudice ricorreva alla fotografia.

Ecco il risultato: 1. Stigliano, della Razza del Soldo, montato da Parravani; 2) Adam, montato da Camici; 3) Granet, montato da Marchetti; 4) Scandarello, montato da Rosa; 5) Almorò; 6) Tizianello; 7) Gianluca; 8) Valdieri. Corta incollatura, mezza lunghezza, tre lunghezze. Tempo 2'33". Totalizzatore vincente 23. piazzati 12, 12, 30 accoppiata 19.

Biondetti si è iscritto al Giro della Toscana

FIRENZE, 11. — Il 4 giugno si disputerà sulle strade della Toscana la grande prova automobilistica «Giro della Toscana» a cui parteciperanno i più noti assi del volante.

Il campione fiorentino Clemente Biondetti — sfortunato protagonista della recente «Mille Miglia» — ha aderito alla competizione iscrivendosi per primo con la macchina inglese «Jaguar».

Buone prove dell'Alfa ieri a Silvestrone

SILVESTRONE, 11. — Quattro «Alfa Romeo» sono state le più veloci nelle prove svoltesi oggi sul circuito di Silvestrone (Inghilterra), in preparazione del Gran Premio d'Europa che si disputerà dopodomani.

Il miglior tempo è stato quello di Farina che ha girato alla media di km. 151,0307, seguito da Fagioli e Fangio, ambedue con un tempo inferiore di 2'10 a quello di Farina.

L'inglese Reginald Parnell, pure su Alfa Romeo, ha ottenuto il quarto miglior tempo.

L'Alfa Romeo sono state seguite dalle Talbot.

Come è noto il record del circuito era stato stabilito l'altr'anno dal principe Bira su Maserati e da Ascari su Ferrari.

LA GARA SEGUITA IN TRIBUNA

Pozzo aveva detto: 2 - 0 ma il 2 era per i bianchi!

I sigari di Mister Bartlett - Gli italiani non sono ambidestri - Canti e grida alla fine

MILANO, 11 — Tutti, appena arrivati a San Siro, osservavano il cielo. Prima, durante il tragitto, non se ne erano preoccupati; ora sì. Il tempo è molto importante per una partita di calcio, specialmente se internazionale Il tempo era coperto, minacciava pioggia: era dunque un tempo inglese. Gli avversari partivano favoriti. Tristezza e desolazione. In tribuna visi scuri e previsioni lugubri. Leone Boccali, il noto giornalista sportivo, indossava un doppio petto nero, tipo funerale di prima classe.

Gli inglesi sono gli inglesi, c'è poco da fare. Sapete voi come stoppano? No.. lo ignorate? Ebbene informatevi. E come corrono? Li avete mai visti correre, signori, gli inglesi? Ma soprattutto ciò che maggiormente rattristava, ciò che abbassava gli entusiasmi iniziali dei quarantacinquemila presenti era la faccenda dell'«ambidestro». I bianchi d'oltre Manica sono, è cosa notissima, ambidestri. Trattano cioè la palla con i due piedi, con facilità e grazia. Tristezza e desolazione aumentavano.

In tribuna l'antico Commissario Tecnico della Nazionale, Vittorio Pozzo, prese posto avendo alla sinistra Mister Rous e alla destra Mister Bartlett, della «Football Association». Pozzo fece il suo lugubre pronostico: «due a zero». Gli «azzurri», pupille dei nostri occhi, avrebbero perso. Disse e non un muscolo del suo viso mosse. Un uomo d'acciaio.

Bartlett sorrideva, ascoltando, sorrideva sotto i baffi. Questo Mister possiede infatti un bellissimo paio di baffi lunghi, a manubrio, tipo turismo, del genere Salvator Dali. Si volse a destra e fece un cenno ad un giornalista francese munito di *foulard* dai colori vivaci, che cominciò a scommettere attorno bruciando un beffardo: «cinque a zero», naturalmente a nostro sfavore. Un incauto, audacissimo, accettò. Un bigliettone, due bigliettoni, tre. La gente osservava l'incauto scuotendo il capo.

Poi la partita ebbe inizio, e si cominciò a sussultare Come andava questa faccenda? Cosa stava mai succedendo? Tuoni e fulmini! Erano i nostri che dominavano, che travolgevano in velocità gli uomini della «austerity» e li facevano ballare a tutto spiano. Vittorio Pozzo, diavolo di un uomo, non batteva ciglio. Mister Bartlett della «Football Association» cominciò a mangiarsi il sigaro. Fu allora che cominciò. Lo mordeva con apparente disinvoltura, ma aveva la morte nel cuore. I popolari, sempre più pronti, erano già al diapason dell'entusiasmo, in delirio. Quindi, anche le tribune scattarono.

Era davvero uno spettacolo meraviglioso e travolgente vedere i nostri come se la cavavano bene, pur non essendo tutti ambidestri. Al 22' del primo tempo Mister Bartlett mandò giù un pezzo di sigaro (nostro primo goal); sette minuti dopo (nostro secondo goal) Mister Bartlett non aveva più sigaro. Ne prese un altro dal taschino e ricominciò a masticare sotto i baffi alla Dali. Cappello e Burini: goal (34); fine del primo tempo, fine del sigaro di Bartlett.

Nel secondo le cose non cambiarono: Magli lancia a Cappello: goal (3'); subito dopo Boniperti, altro goal (5'), e poi altra occasione sbagliata, e Lorenzi che insiste per fare il «goal» da solo e non ci riesce, e Remondini che ferito al capo, bendato, pare un gladiatore.

Gente con le lacrime agli occhi grida: «Cappello sei un Dio!». E anche De Vecchi (l'antico figlio di Dio), che è in tribuna, approva sorridendo. «Sì! Ne vogliamo sei!», si grida Gli inglesi sbagliano usando entrambi i piedi con somma perizia, non ce la fanno, sono travolti: cinque a zero. La partita è finita: baci e abbracci a Remondini, che sanguina ma è sempre in piedi.

Il pubblico sfolla Si levano i canti e tutti lanciano urla di gioia.

Mister Bartlett si è masticato tutti i sigari che aveva ed ora fuma malinconicamente una sigaretta. Mormora: «Too quick for us» Troppo veloci per noi.

GIULIO OROSTI

ASSENTE (NATURALMENTE) RESTAGNO

Trapasso di poteri a Fregene fra Bernardini e Brunella

Oggi dovrebbe esser decisa la formazione per Bari

Ieri mattina a Fregene Bernardini ha salutato i giocatori della Roma, parlando loro con grande serenità, e spronandoli a dare fondo a tutte le energie nel breve scorcio di campionato che ancora rimane. Gli atleti romanisti, rimasti profondamente scossi dalla decisione del consiglio di mercoledì sera, hanon salutato l'allenatore uscente con grande effusione; ogni possibile «ribellione» nella squadra è stata così felicemente evitata.

Il discorso di Bernardini agli atleti è praticamente servito come scambio di consegne fra lui e Brunella. Era infatti presente il vice presidente Meloni (e naturalmente assente il presidente Restagno, che non ha sentito neppur ieri il bisogno di essere vicino ai giocatori).

Subito dopo Bernardini è tornato a Roma. Il bravo Brunella ha saggiato nel pomeriggio le condizioni di tutti i titolari, alcuni dei quali (Contin, Pesaola, Ferri) lamentano qualche malanno e non si sa se potranno esser utilizzabili domenica.

Nel pomeriggio di oggi il nuovo allenatore farà sostenere ai titolari una leggera prova, per sincerarsi delle condizioni di ognuno. Quindi verrà resa nota la formazione per Bari, nella quale dovrebbe quasi certamente esser incluso nuovamente Lucchesi.

IERI ALLO STADIO

Lazio-A.T.A.C. 7-1

Nel pomeriggio di ieri la Lazio s'è allenata allo Stadio contro la squadra dell'A.T.A.C. Per quanto in formazione ridotta, i biancoazzurri hanno segnato molte reti, ed hanno battuto per 7-1 gli agili allenatori, con goal di Galletti (3), Arce (3) e Simonetti.

Agli ordini di Gualtieri la Lazio s'è così schierata: Sentimento IV (De Fazio), Piacentini, Spurio, Brunoni; Montanari, Ceresi; Simonetti, Galletti, Arce, Passerini, Ayers II. Come si vede formazione assai ridotta, data l'assenza di quasi tutti i titolari. All'allenamento non ha preso parte Cecconi, che stamane subirà un atto operatorio.

E' assai probabile, per domenica, il rientro in squadra di Arce al centro dell'attacco.

IL PALIO DELL'U.I.S.P.

Un'eliminatoria organizzata dalla MA.SA.CA. per domenica

La società sportiva MA.SA.CA. organizza per domenica ventura un'eliminatoria rionale valevole per il «Palio dei Quartieri» indetto dall'U.I.S.P., prova sulla distanza dei 1500 metri.

L'appuntamento è in via Lariana alle 9,30. Il percorso è il seguente: Via Lariana, Via Fogliano, V. di Priscilla, P. di Priscilla, V. Salaria, Via di Villa Ada, Via Lariana (arrivo).

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Sul n. 19 di

Vie nuove

un articolo di LUIGI LONGO
DISSIPARE LE ILLUSIONI
Un paese italiano distrutto per girare un film americano
L'attrice *Lea Padovani* ci parla del regista *Dmytryk*, uno dei «Dieci di Hollywood»
Come nasce un film
Che avveniva 20.000 anni fa sulla terra?
Zavattini ci parla dei fatti del giorno
Servizi da TORINO, MARINA CARRARA, BOLOGNA, TARANTO
«UNA NUOVA SARDEGNA» corrispondenza di *Ottavio Pastore*
Un racconto di *Federigo Tozzi*
Scritti di Sereni, Debenedetti, Repaci, Cavaliere, degli Espinosa, Trevisani, Battaglia, Ghirelli, J. Joseph, Danzella, Franceschini, Crucchi, Rossi, ecc.
Disegni di Turcato, Verdini, Majorana, Scarpelli, Attalo, Onesti, Brizzi, ecc.

TEATRI - CINEMA - RADIO

ARTI: ore 21 «L'uomo del piacere» 4 atti di Ceraldy e Spitzer. Domenica due rappresentazioni, ore 17 e 19.30. Vendita dei biglietti al botteghino.

Teatri e Cinema a riduzione ENAL:

TEATRI: Piccolo Teatro della città di Roma, Quirino - CINEMA VAR.: A.B.C., Centocelle, Cola di Rienzo - CINEMATOGRAFI: Adriacine, Atlante, Due Allori, Esquilino, Fontana di Trevi, Rivoli, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Vascello, XXI Aprile.

TEATRI

ARGENTINA: ore 18: Concerto del violinista Odnoposof con musiche di Haydn, Beethoven, Vieuxtemps, Bach e Skymanowsky.
ARTI: ore 21, Comp. Cimara-Paul-Scandurra-Perna: «L'uomo del piacere».
ATENEO: ore 18, Comp. dell'Ateneo: «Storie di famiglia» di Renard
ELISEO: ore 21, Comp. Pagnani-Cervi: «Il figlio di Edoardo».
OPERA: ore 21: «Adriana».
PICCOLO TEATRO: ore 21: «Sei personaggi in cerca d'autore».
PIRANDELLO: Riposo.
QUIRINO: ore 21.30: Duke Ellington e la sua orchestra.
ROSSINI: ore 17, Comp. Durante: «La vittoria di Pirro».
SATIRI: ore 21,15: «Androclo e il leone» di G. B Shaw (in inglese)
VALLE: ore 21,15, Comp. De Filippo: «Attenti al 7».

VARIETA'

A.B.C.: Riso amaro e Rivista
Alhambra: L'isola di corallo e Riv Ribecchi
Altieri: E domani il mondo e Riv.
Ambra-Jovinelli: Tifone sulla malesia e Comp. Riv.sta
Bernini: I tre moschettieri del Missouri e Rivista.
Centocelle: Ho ucciso Jess il bandito e Comp. Riviste.
Cola di Rienzo: La prima moglie (Rebecca) e Rivista.
La Fenice: Adamo ed Eva e Rivista
Manzoni: Marechiaro e Rivista.
Nuovo: Gli uomini sono nemici e Comp. Riviste.
Principe: Ciao bellezza e Rivista
Quattro Fontane: Le ragazze dello scandalo e Comp. Riv. Carrelate
Trianon: Il grande peccatore e Riv.
Volturno: Duello senza fine e Riv.

CINEMA

Acquario: Totò cerca moglie
Adriacine: Io ti salverò
Adriano: Trafficanti di uomini
Alba: Gianni e Pinotto reclute
Arcobaleno: Un seul amour
Ambasciatori: Chi dice donna..
Apollo: La vedova pericolosa
Appio: Madame Bovary
Aquila: Così sono le donne
Arcobaleno: Un sole amour
Arenula: La legione dei condannati
Astoria: Madame Bovary
Astra: Trafficanti di uomini
Atlante: Viva Villa
Attualità: Malesia
Augustus: Giubbe rosse
Aurora: Accadde una notte

Domenica alle 10,30 al Cinema Esperia verrà proiettato a cura del Centro Cinematografico Popolare

«LA GRANDE ILLUSIONE»
di Jean Renoir

Il film verrà presentato dal regista C. Lizzani. Prezzo lire 50.

Ausonia: Io ero uno sposo di guerra
Barberini: Ho sognato il paradiso
Bologna: Suprema decisione
Brancaccio: La matadora
Capitol: Tra moglie e marito...
Capranica: Bastogne
Capranichetta: Bastogne
Castello: Ultimatum a Chicago
Cinestar: Ladri di biciclette
Clodio: Catene
Colonna: Vulcano
Colosseo: Al diavolo la celebrità
Corso: Tra moglie e marito
Cristallo: Benvenuto reverendo
Delle maschere: Quel meraviglioso desiderio,
Delle Vittorie: Vent'anni
Del Vascello: Prigioniero dell'isola degli squali.
Diana: Forzate il blocco
Doria: Sfida all'ultimo sangue
Eden: La signora di mezzanotte
Esquilino: Arriva Jon Doe - La tragedia del capitano Scott.
Europa: Bastogne
Excelsior: Allegri imbroglioni
Farnese: Un pazzo va alla guerra
Fiamma: Manon
Fiammetta: «Lost Boundaries» con B. Pearson (sottotitoli) ore 17, 19.15 e 21,45.
Flaminio: Totò cerca moglie
Fogliano: Bellezze al bagno
Fontana: Fiori nella polvere
Fontana di Trevi: La matadora
Galleria: Gung ho!
Giulio Cesare: Madame Bovary
Golden: Ladri di biciclette
Imperiale: Bastogne (10 30 antimer.)
Induno: Vent'anni
Iris: Ritratto di Jennie
Italia: Suprema decisione
Lamarmora: Chiuso
Massimo: Fortezza il blocco
Mazzini: Totò cerca moglie
Metropolitan: La favorita del Maresciallo
Moderno: Bastogne
Modernissimo: Sala A: Cielo di fuoco; Sala B: Vent'anni.
Novocine: Cesare e Lucrezia Borgia
Odeon: Benvenuto reverendo
Odescalchi: Suprema decisione
Olympia: Il signore e la sirena
Orfeo: La signora in ermellino
Ottaviano: Jolanda e il re della samba.
Palazzo: Enrico V
Palestrina: La roulette
Parioli: Cielo di fuoco
Planetario: «Il trovatore» e le Mille Miglia.
Plaza: Il signore in marsina
Prenestе: Catene
Prati: Catene
Quirinale: Madame Bovary
Quirinetta: La favorita del Maresciallo
Reale: Catene
Rex: Cielo di fuoco
Rialto: Chiuso
Rivoli: Punky la negra bianca (ore 16,30; 18,45; 22).
Roma: Il grande campione
Rubino: La prima moglie (Rebecca)
Salario: Le avventure di Don Giovanni.
Sala Umberto: Il grande campione
Sal. Margherita: Il signore e la sirena
Sant'Ippolito: Catene
Savoia: La matadora
Smeraldo: Totò cerca moglie
Splendore: Fuggiamo insieme
Stadium: Un sudista del nord
Supercinema: La favorita del Maresciallo
Tirreno: Il lupo della Sila
Trieste: Passo falso
Tuscolo: Luna senza miele
Ventun Aprile: Viva Villa
Verbano: Catene
Vittoria: La legge del cuore

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7,10: Buongiorno e musiche — 8,10: Canzoni — 12: Chitarrista Michele Ortuso — 12,25: Ritmi e canzoni — 13,26: Orchestra di ritmi moderni Ferrari — 13,55: Fantasia folcloristica italiana — 14 20: Orchestra melodica Donadio — 14,33: Cinema — 16 55: Previs. tempo — 17: Pomeriggio teatrale — 18: Orchestra Trovajoli — 18,30: Il convegno dei ragazzi — 19: I grandi viaggi — 19,45: Musica da camera — 20,50: Notiz. sportivo — 21,03: «Briscola» — 21,45: «I barboni», documentario giornalistico — 22,10: Orchestra Luttazzi — 22 50: Cori popolari — 23 30: Quintetto Gambarelli.

RETE AZZURRA — Ore 13,26: Valzer — 13 50: Novità di teatro — 16,55: Previs. tempo — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Canzoni napoletane — 18,05: Fogli d'album — 18,30 Orchestra della canzone Angelini — 19: Danze da opere — 19,35: La voce dei lavoratori — 21: Concerto: nell'intervallo: «Melafumo» — 23,30: I notturni dell'usignolo, serie letteraria.

PICCOLA PUBBLICITA'

1 — COMMERCIALI — 12

STIVALONI gomma: Gamposti impermeabili per operai: Tubi gomma per pompe: Tubi gomma per martelli pneumatici: Rubinetteria per aria compressa. Prezzi fabbrica. «INDART», Palermo 19. Roma.

7 — OCCASIONI — 12

A. DOVEROSO VISITARE «SUPERGALLERIA» Fiedra 47. ASSORTIMENTO PIU' GRANDIOSO D'ITALIA - 3000 oggetti, esposti: «Mobili», «Salotti», «Lampadari», «Arredamenti». PREZZI IMBATTIBILI. Lampo RATEIZZAZIONI. RICORDATEVI!

MACCHINE MAGLIERIA - 10x60 Dob ed 850 000, 12x60 250 000, 5x70 250 000, 9x40 60 000 8x40 altra piccola. Via Tor de' Schiavi, 238.

9 — MOBILI — 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA - VIALE REGINA MARGHERITA 176 troverete il completo arredamento per la Vostra casa PER TUTTE LE BORSE - PREZZI IMBATTIBILI - Larghissime rateizzazioni per tutti - MODELLI ULTIMA CREAZIONE - Visitateci e acquisterete!!

26 — OFF. IMPIEGO E LAVORO — 10

DISOCCUPATI!... Filatura Biellese cerca collaboratori vendita filato lana privato remunerazione. Scrivere a Casella 114-B Pubblimas, Biella. 8748

CERCANSI stiratrici ritirate. Presentarsi Viale Monte Oppio 11 (Largo Brancaccio).

PER POCHI GIORNI! A POCHE LIRE!
DA CONSAR
Via Appia Nuova nn. 42-44 — Via Ostiense n. 27
TROVERETE VESTITI PURA LANA L. 5.400
GIACCHE PURA LANA FANTASIA L. 3.500
PANTALONI PETTINATO . . . L. 1.800